



di **Simona Piccinini**
Pediatra consulente
Marilab

Se fai il bravo ti mando al campo estivo

L'esperienza delle vacanze di gruppo può essere realmente una buona occasione per il benessere e la crescita dei figli purchè in un'organizzazione stimolante e a contatto con la natura. I consigli per i genitori

L'estate è ormai alle porte e per molti genitori si profila l'esigenza di progettare per i propri figli un periodo da trascorrere in un campo estivo. Logicamente i motivi che portano a tale decisione dovrebbero essere tutti mirati al benessere del fanciullo.

Per quanto concerne le possibilità di scelta il genitore si trova oggi di fronte ad un ampio ventaglio di opzioni. **Si possono scegliere campi che permettono un soggiorno a contatto con la natura così come è possibile orientarsi verso circoli più "attrezzati" forniti di piscine, tennis, maneggio, etc.** Esistono campi dedicati prevalentemente all'attività sportiva e persino i cosiddetti "campi avventura". Quale che sia la scelta, il bambino avrà sicuramente la possibilità di incontrare e confrontarsi con dei coetanei. Avrà l'occasione di af-

frontare un'esperienza che, proprio perché vissuta in ambito vacanziero, apporterà sicuramente notevoli benefici al suo sviluppo psicofisico.

Esperienze di questo tipo generalmente:

- stimolano l'acquisizione di nuove conoscenze ed esperienze;
- sviluppano l'autonomia personale;
- favoriscono la socializzazione;
- educano al rispetto delle regole della vita in comunità;
- facilitano l'integrazione nel gruppo;
- migliorano i rapporti con la famiglia.

Per alcuni sarà la prima vacanza senza genitori; dovranno imparare a stare con i coetanei, condividere con loro gli spazi, i giochi, le esperienze e le emozioni.

Normalmente all'interno del campo, quando la Direzione è valida, viene dato sufficiente spazio alla creatività e alla fantasia, all'acquisizione del concetto di libertà nel rispetto della libertà altrui. Il bambino comincia a comprendere che è possibile vivere in armonia con persone non

appartenenti al proprio gruppo familiare, comprende che è necessario rispettare le persone e la natura che lo circondano.

Spesso i programmi proposti prevedono attività manuali, gite, passeggiate nell'ambiente naturale, attività sportive. Tutto questo aiuterà il piccolo a migliorare la sua cultura, ad affrontare con più sicurezza il rapporto con gli altri, a superare le difficoltà quotidiane, a percepire nuove sensazioni, a stimolare le proprie capacità di orientamento affrontando ostacoli e situazioni con più determinazione.

Consigli per i genitori: sempre considerando che l'obiettivo rimane il benessere del bambino, i genitori devono rendersi conto personalmente del luogo e dell'organizzazione a cui affidano i propri figli. Una visita di persona, un esame attento alla struttura, agli ambienti che la compongono e ai servizi che la caratterizzano, è doverosa onde prevenire successive delusioni.

Non dimenticare infine di controllare che il campo sia posizionato in una località salubre, lontano da sorgenti di smog e dal caos degli affollati centri turistici. ■

